Prot. 136	Allegati n. 1	
☒ I.E.	☐ C.C.	☐ Prefettura
Uff. Prop. Patrimonio ed Espropriazioni		
Prot. n. 8 del 26.05.2010		
Uffici	Ragioneria	

COMUNE DI CAGLIARI

Deliberazione della Giunta N. 133

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEL DEMANIO MARITTIMO.

Addì **ventisette** del mese di **maggio** dell'anno **duemiladieci** in questo Comune, nella Sala delle Adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la GIUNTA COMUNALE nelle persone dei Signori Assessori:

	presente	assente		presente	assente
Onorato Maurizio		×	***Pellegrini Giorgio***		×
Floris Giovanni		×	***Piras Anselmo***	✓	
Campus Giovanni Maria		×	***Melis Antonello***	✓	
Usai Edoardo	✓		***Farris Giuseppe***		×
Lorrai Raffaele		×	***Giagoni Giovanni***	✓	
Adamo Giorgio	✓		***Carta Paolo***	✓	
Mulas Patrizio	✓				

Sotto la Presidenza del Sindaco **Emilio Floris**

e con l'assistenza del Segretario Generale Regg. **Francesco Cicero**

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'articolo 40 comma 1 della legge regionale n. 9 del 12/06/2006 che attribuisce alla Regione il compito di adottare atti di indirizzo per la redazione dei Piani comunali di utilizzazione dei litorali ed il rilascio di concessioni demaniali marittime da parte dei Comuni;

Visto l'articolo 41 della legge regionale n. 9 del 12/06/2006 che attribuisce ai Comuni le funzioni in materia di "concessioni sui beni del demanio marittimo o della navigazione interna, per finalità turistico – ricreative, su aree scoperte o che comportino impianti di facile rimozione";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 24/24 del 19/05/2009 avente ad oggetto "Atto generale di indirizzo per il rilascio di nuove concessioni demaniali marittime con finalità turistico – ricreative o di ampliamenti di quelle già assertite in favore di strutture ricettive" nella quale sono stati deliberati gli indirizzi per l'eventuale rilascio di nuove concessioni demaniali marittime con finalità turistico - ricreative o di ampliamenti di quelle già assentite in favore di strutture ricettive, ad uso esclusivo dei relativi ospiti;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 25/17 del 26/05/2009 avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta Regionale n. 29/15 del 22/05/2008, integrazioni e modifiche

dell'articolo 20 delle direttive, rubricato autorizzazioni temporanee in assenza del Piano di Utilizzo del Litorale" nella quale è stato deliberato di approvare le direttive in materia di autorizzazioni temporanee in assenza di Piano di Utilizzo del Litorale;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 29/15 del 22/05/2008 avente ad oggetto "Legge Regionale 12 giugno 2006 n. 9: conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Approvazione definitiva delle direttive per la redazione del Piano di utilizzo del Litorale e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale" ed, in particolare, l'articolo 10 III comma delle direttive che prevede che "i compiti e le funzioni saranno trasferite ai Comuni che approveranno il Piano di utilizzo del litorale";

Vista, altresì la deliberazione della Giunta Regionale n. 25/15 del 26/05/2009 avente ad oggetto "Legge regionale 12 giugno 2006 n. 9. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Fissazione del termine del 31 ottobre 2009 per l'effettivo trasferimento delle competenze in materia di demanio marittimo" nella quale, tra l'altro, è stato deliberato di:

- stabilire nel 31 ottobre 2009 il termine per il trasferimento delle competenze alle amministrazioni comunali in materia di concessioni sui beni del demanio marittimo o della navigazione interna, per finalità turistico – ricreative, su aree scoperte o che comportino impianti di facile rimozione";
- stabilire nel 01/01/2010 il termine per l'assunzione da parte dei Comuni della gestione finanziaria concernente l'accertamento e la riscossione dei canoni derivanti dalle concessioni demaniali di cui al punto che precede;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 53/66 del 04/12/2009 avente ad oggetto "L.R. 12 giugno 2006 n. 9, articoli 40 e 41. Atto di indirizzo applicativo in materia di trasferimenti ai Comuni delle competenze inerenti la gestione del demanio marittimo per finalità turistico – ricreativo" ed, in particolare, gli articoli 3 e 4 dei citati atti di indirizzo, nei quali vengono definite in maniera chiara ed univoca le categorie di concessioni demaniali marittime oggetto di conferimento ai Comuni e viene dettato un regime transitorio delle concessioni demaniali, nelle more del recepimento della direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2006/123/CE del 12 dicembre 2006;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 47/44 del 20/10/2009 avente ad oggetto "Direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione dei beni del demanio marittimo. Proroga con cadenza annuale della durata dei provvedimenti amministrativi concessori";

Vista la determinazione interdirettoriale n. 329 del 02.03.2010 nella quale viene stabilito che il sovracanone regionale sulle concessioni demaniali marittime aventi finalità turistico – ricreativo viene differito, a decorrere dall'anno 2010, al 31 luglio di ciascun anno;

Visto l'articolo 1 comma 18 della legge n. 25 del 26/02/2010 che stabilisce che "Ferma restando la disciplina relativa all'attribuzione di beni a regioni ed enti locali in base alla legge 5 maggio 2009, n. 42, nonché alle rispettive norme di attuazione, nelle more del procedimento di revisione del quadro normativo in materia di rilascio delle concessioni di beni demaniali marittimi con finalità turistico ricreative, da realizzarsi, quanto ai criteri e alle modalità di affidamento di tali concessioni, sulla base di intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, che è conclusa nel rispetto dei principi di concorrenza, di libertà di stabilimento, di garanzia dell'esercizio, dello sviluppo, della valorizzazione delle attività imprenditoriali e di tutela degli investimenti, nonché in funzione del superamento del diritto di insistenza di cui all'articolo 37, secondo periodo, del codice della navigazione, il termine di durata delle concessioni in essere alla data di entrata in vigore del presente decreto e in scadenza entro il

31 dicembre 2015 è prorogato fino a tale data, fatte salve le disposizioni di cui all'*articolo 03, comma 4-bis, del decreto-legge 5 ottobre 1993, n. 400*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 4 dicembre 1993, n. 494*. All'articolo 37, secondo comma, del codice della navigazione, il secondo periodo è soppresso.

Considerato che un'ipotetica proroga automatica *ex lege* a seguito del c.d. "Decreto milleproproghe", si porrebbe in contrasto con quanto stabilito dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento, Deliberazione 17/2 del 27/04/2010, nella quale stabilisce: "*che le Amministrazioni comunali ed i Servizi regionali del Demanio e Patrimonio territorialmente competenti, secondo le rispettive attribuzioni, procedano, in applicazione della norma citata sopra, a prorogare le concessioni demaniali per finalità turistico ricreative sino al 31 dicembre 2015*".

Vista la Sentenza n. 180 della Corte Costituzionale che in data 20 maggio 2010 ha annullato una disposizione della Legge Regionale dell'Emilia Romagna che consentiva la proroga delle Concessioni scadute con la motivazione: "*Nel caso all'odierno esame, invece, si tratta della proroga di una concessione già scaduta, e pertanto non vi è alcun affidamento da tutelare con riguardo alla esigenza di disporre del tempo necessario all'ammortamento delle spese sostenute per ottenere la concessione, perché al momento del rilascio della medesima il concessionario già conosceva l'arco temporale sul quale poteva contare per ammortizzare gli investimenti, e su di esso ha potuto fare affidamento*"; e ancora: *La norma impugnata determina, dunque, un'ingiustificata compressione dell'assetto concorrenziale del mercato della gestione del demanio marittimo, invadendo una competenza spettante allo Stato, violando il principio di parità di trattamento (detto anche "di non discriminazione"), che si ricava dagli artt. 49 e ss. del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in tema di libertà di stabilimento, favorendo i vecchi concessionari a scapito degli aspiranti nuovi.*
La previsione di una proroga dei rapporti concessori in corso, in luogo di una procedura di rinnovo che «apra» il mercato, è del tutto contraddittoria rispetto al fine di tutela della concorrenza e di adeguamento ai principi comunitari (sentenza n. 1 del 2008)".

Considerato che pur non essendo previsto un annullamento consequenziale ai sensi dell'art. 27 L. 87/53, non si deve escludere una medesima decisione della Consulta, rispetto all'art. 1, comma 18 del D.L. 194/2009, con le motivazioni sopra esposte, e in particolare per la possibile violazione, da parte della citata disposizione, dell'art. 49 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e che pertanto a tal fine è opportuno procedere al rinnovo delle Concessioni demaniali di anno in anno, fino al 31/12/2015, salvo annullamento della norma che consente tale proroga, ovvero l'entrata in vigore delle norme del P.U.L.

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 17/2 del 27/04/2010 avente ad oggetto"D.L. 30/12/2009 n. 194, art. 1, comma 18, convertito con L. 26/02/2010 n. 25. Proroga delle concessioni demaniali marittime con finalità turistico ricreative al 31/12/2015.

Vista l'ordinanza balneare 2010, adottata con la determinazione interdirettoriale n. 916 del 06/05/2010, che disciplina le attività esercitabili sul demanio marittimo.

Visto il verbale della conferenza di servizi tenutasi in data 14/05/2010 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto opportuno recepire la normativa regionale in materia di concessioni demaniali marittime e di autorizzazioni temporanee da rilasciarsi nel territorio comunale di Cagliari, illustrata nei su indicati atti regionali;

Ritenuto opportuno attribuire al Servizio Gestione Patrimonio le competenze inerenti la gestione delle concessioni ed autorizzazioni temporanee sui beni del demanio marittimo o della navigazione interna, per finalità turistico – ricreative, su aree scoperte o che comportino impianti di facile rimozione;

Ritenuto opportuno quantificare in euro 155,00 (centocinquantacinque/00) le spese di istruttoria relative a pratiche inerenti le concessioni demaniali, spese che ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento del codice della navigazione sono a carico del richiedente;

Ritenuto opportuno quantificare in euro 52,00 (cinquantadue/00) le spese di istruttoria relative a pratiche inerenti le autorizzazioni per l'occupazione temporanea di un area demaniale marittima, spese che a ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento del codice della navigazione sono a carico del richiedente;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione d'entrata;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dall'Ing. Mario Chillotti ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi legalmente espressi

D E L I B E R A

- Di recepire la normativa regionale indicata in premessa quale normativa di indirizzo;
- Di attribuire al Servizio Gestione Patrimonio ed Espropriazioni le competenze inerenti la gestione delle concessioni ed autorizzazioni temporanee sui beni del demanio marittimo o della navigazione interna, per finalità turistico – ricreative, su aree scoperte o che comportino impianti di facile rimozione, competenze da esercitarsi in stretto coordinamento con gli altri Sevizi comunali interessati, individuabili a puro titolo esemplificativo e non esaustivo nel Servizio Sport e Turismo, Cultura, Attività Produttive, Suap, Igiene del suolo e Corpo dei Vigili Urbani, e sulla base della programmazione dell'attività;
- Di stabilire in materia di **autorizzazioni temporanee** per lo svolgimento di attività ludico – ricreative, sportive e cinematografiche quanto segue:

  1. possono essere rilasciate esclusivamente autorizzazioni temporanee, per un periodo non superiore a dieci giorni, per lo svolgimento di attività ludico-ricreative, sportive e cinematografiche, che comportino il posizionamento di strutture di facile rimozione. Al predetto termine possono essere sommati ulteriori quattro giorni, due antecedenti e due successivi all'evento, per consentire le operazioni di montaggio e smontaggio delle eventuali strutture.
  2. Il rilascio delle suddette autorizzazioni è subordinato alla prestazione delle garanzie, in relazione alle categorie di appartenenza di seguito specificate, per responsabilità civile verso terzi, danni ambientali e patrimoniali al compendio e alle aree limitrofe concesse per gli eventi connessi alla manifestazione. Le garanzie devono essere prestate sotto forma di polizza assicurativa:

     Categoria 1) occupazione di aree demaniali marittime di importanti dimensioni (superiori a mq. 500 e fino a mq. 1000):

     Garanzia n. 1 - Danni ambientali e patrimoniali del compendio concesso e aree limitrofe per un massimale di euro 1.500.000;

Garanzia n. 2 - Responsabilità civile verso terzi per un massimale di euro 2.500.000;

Categoria 2) occupazione di aree demaniali marittime di vaste dimensioni (superiore a mq. 1000 e fino a mq. 5.000):

Garanzia n. 1 - Danni ambientali e patrimoniali del compendio concesso e aree limitrofe per un massimale di euro 3.000.000;

Garanzia n. 2 - Responsabilità civile verso terzi per un massimale di euro 5.000.000.

La copertura assicurativa è riferita al periodo intercorrente tra la data di inizio dell'autorizzazione per l'evento e l'anno successivo alla data di conclusione dello stesso";

3. il rilascio di tutte le autorizzazioni è subordinato al pagamento del canone e del sovracanone dovuto.

- Di stabilire in materia di **concessioni demaniali,** siano esse in proroga o nuove concessioni, che la richiesta di Concessione dovrà essere corredata dai seguenti allegati:

1. Copia registrata dell'atto di concessione in scadenza con planimetria.
2. Autorizzazione doganale nei casi di cui all'art.19 del D.Lgs.374 dell'8/11/90.
3. Modello SID D1 (in bollo) completo di tutti i quadri base allegati;
4. Modello SID D2 (in bollo) completo di tutti i quadri base allegati.
5. File XML ottenuto dalla compilazione del D.o.r.i.
6. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da presentare esclusivamente sul modello predisposto dal Comune di Cagliari.
7. Individuazione sul sistema cartografico S.I.D. della posizione degli spazi che si intende occupare con la Concessione secondo le seguenti modalità:
   - ritiro presso gli uffici della Capitaneria di Porto della cartografia e dei punti fiduciali per l'inserimento delle aree da concedere, nella planimetria S.I.D.;
   - predisposizione, in 3 copie, di un elaborato grafico in scala 1:200 nel quale vengano indicate graficamente i vertici, di tutte le aree della concessione distinte per tipologie e le loro coordinate riferite al sistema cartografico S.I.D., a firma di un tecnico abilitato; si precisa che il rilievo dovrà essere eseguito esclusivamente con il sistema di riferimento Gauss–Boaga;
   - elaborato grafico, in 3 copie, in scala 1:200 con l'indicazione di dettaglio delle destinazioni d'uso delle strutture o impianti da posizionare all'interno dell'area in concessione, distinti in "pertinenze", "superfici occupate da impianti di facile rimozione", "superfici occupate da impianti di difficile rimozione", "aree scoperte", e relativa tabella indicante i metri quadrati di tali superfici;
   - consegna degli elaborati grafici su supporto informatico.
8. Garanzia mediante fideiussione bancaria o assicurativa, a beneficio del Comune di Cagliari, della durata pari a quella della Concessione, posta "a garanzia del corretto uso del bene e del rispetto di tutti gli obblighi ed oneri dettati dalla Concessione in località Poetto come da allegato S.I.D." e dell'importo pari al canone concessorio moltiplicato per gli anni della concessione e rapportato all'effettivo utilizzo del bene.
9. schema di calcolo del Canone e del Sovracanone da versare all'atto del ritiro della Concessione in rinnovo.

10. Ricevuta del versamento delle spese di istruttoria, pari a € 155,00 non rimborsabili.

- Di procedere alla proroga di anno in anno delle Concessioni in scadenza al 31/12/2015, fino a tale data, salvo annullamento della norma che consente tale proroga, ovvero l'entrata in vigore delle norme del P.U.L.;
- Di quantificare in euro 155,00 (centocinquantacinque/00) le spese di istruttoria non rimborsabili relative a pratiche inerenti le concessioni demaniali, spese che a ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento del codice della navigazione sono a carico del richiedente;
- Di quantificare in euro 52,00 (cinquantadue/00) le spese di istruttoria non rimborsabili relative a pratiche inerenti le autorizzazioni per l'occupazione temporanea di un area demaniale marittima, spese che a ai sensi dell'articolo 11 del Regolamento del codice della navigazione sono a carico del richiedente;
- Di dare atto che atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né diminuzione d'entrata;
- Con voti unanimi, legalmente espressi, di dare alla presente IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

SEGUONO LE FIRME

Certifico che la presente deliberazione si trova in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal **04/06/2010** al **18/06/2010**.

Estratto conforme ad uso amministrativo

Il Funzionario Amm.vo in P.O.
(Luciano Damiazzi)